

PERSICO TROTA

Percidi



PERSICO TROTA (*Micropterus salmoides* Lacépède) **Famiglia: Centrarchidae**

Morfologia:

il Persico trota, come la maggior parte dei Centrarchidi, possiede una sola pinna dorsale molto lunga con una profonda incisura mediana; la parte anteriore è sostenuta da raggi spiniformi, quella posteriore, più alta, è sostenuta da raggi molli. La bocca è grande; la mascella inferiore è prominente, quella superiore si allunga fino a raggiungere il bordo posteriore dell'occhio. Il dorso e i fianchi presentano generalmente una colorazione verdastra, più chiara ai lati dove si possono osservare, soprattutto nei giovani, macchie più scure che tendono a riunirsi in una banda longitudinale.

Riproduzione e accrescimento:

si riproduce da marzo a luglio, quando la temperatura dell'acqua supera i 18°C. Il maschio scava un nido nella ghiaia o nella sabbia; le uova ivi deposte vengono custodite e difese da eventuali predatori. Alla schiusa gli avannotti misurano circa 12 mm; dopo un anno raggiungono i 10 cm. Può arrivare eccezionalmente ad una lunghezza di 70 cm e ad un peso di 10 Kg. La maturità sessuale viene raggiunta a 2-3 anni.

Alimentazione:

molto vorace; da una dieta a base di invertebrati, passa, già a 5-6 cm, ad alimentarsi di piccoli pesci. Da adulto, oltre che pesci, preda anche rane e tritoni.

Habitat:

predilige acque ferme o a lento corso; è abbastanza frequente nei piccoli laghi ricchi di vegetazione.

Comportamento:

specie che accudisce alla prole difendendo strenuamente le uova e poi i nati dalle aggressioni dei rivali. Il maschio usa corteggiare la femmina per invitarla a deporre le uova nel nido.

Distribuzione:

originario dell'America settentrionale, fu introdotto in Italia (Lombardia) verso la fine del secolo scorso. È stato diffuso successivamente in altre regioni settentrionali e centrali, sia per l'importanza che è andato assumendo presso i pescatori sportivi, sia per la predazione equilibratrice che esso opera soprattutto nei confronti dei Ciprinidi.